

RENDICONTO ECONOMICO/FINANZIARIO MESE DI FEBBRAIO 2012**ENTRATE:**

ordinarie:	da elemosine festive	2.086,65
	elemosine feriali	636,36
	da candele votive	1.505,18
	elemosine e servizi funerali	1.335,76
	offerte per battesimi	100,00
	offerte per matrimoni e ricorrenze	50,00
	offerte da benedizione delle famiglie	405,00
	entrate Oratorio ed altre attività	443,00
	Altre offerte varie e da NN	280,00
	altri proventi vari	215,00
	altre entrate: affitti, interessi attivi ed altro	310,00
	Totale entrate	7.366,95

**USCITE:**

ordinarie:	remunerazioni, stipendi, contributi	680,00
	spese di culto: liturgia e canto	200,00
	Catechesi e pastorale	50,00
	Arredi, paramenti, accessori	
	Pubblicazioni, stampe sussidi	61,98
	spese gestionali Parrocchia: gasolio per riscaldamento, energia elettrica	
	Manutenzioni, cancelleria ed altro	7.395,38
	spese per attività Parrocchiali:	
	per attività oratorio	10,00
	Per altre attività diverse	723,40
	Altri costi	55,00
	Tasse, oneri bancari ed oneri vari	8,33
	Totale uscite	-9.184,09
	differenza negativa	-1.817,14

Il servizio amministrativo

Informiamo che i prossimi rendiconti saranno a scadenza trimestrale. Sollecitiamo pacatamente, con intento educativo e non venale, a gestire alcune spese e uscite famigliari in termini costruttivi e solidali. Per esempio, in occasione della celebrazione delle esequie la Chiesa ha come tradizione secolare, che arriva dalle sue convinzioni bibliche e teologiche, di organizzarsi nella preghiera e nelle opere di carità. La generosità infatti copre una moltitudine di peccati (propri e dei cari defunti). E' certo che la presenza dei fiori richiama la vita e la speranza della risurrezione. Tuttavia sarebbe bastevole il simbolo. E' una consuetudine della maggioranza delle Parrocchie, e noi approviamo tale indirizzo, di invitare le famiglie ad attivarsi con l'operazione 'Non fiori ma opere di bene'. E' sempre un tantino imbarazzante parlare di questi argomenti, forse per il timore di essere scambiati per quelli che battono cassa. In ogni caso di tanto in tanto va affrontata la questione delle finanze parrocchiali, sarebbe infatti da irresponsabili tacere o delegare agli altri il compito di 'sovvenire' alle necessità.